

«Etica e impresa», la terza edizione premia le relazioni industriali e la sicurezza

DI ANDREA DI TURI

In un momento a dir poco caldo per le relazioni industriali, vedi crisi Alitalia, e con la questione della sicurezza sul lavoro che rimane drammaticamente d'attualità, non si può che salutare con favore la terza edizione del premio *Etica e impresa*, in pieno svolgimento. Perché obiettivo del premio, che si richiama al grande filone della responsabilità sociale delle imprese, è proprio quello di innovare il modello delle relazioni industriali. Attraverso la selezione e divulgazione di accordi sindacali innovativi e buone pratiche, con le azioni a tutela della salute e sicurezza il valore della persona.

Il premio è promosso dalle associazioni di rappresentanza dei lavoratori di alta professionalità che fanno capo ai tre sindacati maggiori (Agenquadri Cgil, Associazione progetto quadri Apq-Cisl e Confederazione italiana quadri Ciq-Uil) insieme con Aidp (Associazione italiana direttori del personale) e Federmanager. I riconoscimenti, che saranno assegnati da una giuria composta tutta da docenti universitari, andranno ai migliori accordi sindacali vigenti e alle migliori pratiche partecipative, progettuali e di dialogo sociale, in riferimento a cinque grandi ambiti di contrattazione: salute e sicurezza sul lavoro; responsabilità sociale d'impresa; formazione delle alte professionalità; formazione manageriale; cittadino e società.

«Quella del premio è una scelta di campo formidabile

a favore della contrattazione, una scelta sposata non solo dai sindacati ma anche dagli altri soggetti promotori», dichiara Roberto De Santis, presidente di Apq-Cisl, che sottolinea come «il tema della sicurezza era già presente nelle prime due edizioni, ma quest'anno abbiamo voluto essere precisi sull'argomento e abbiamo previsto una categoria specifica del premio, poiché non si poteva rimanere indifferenti». E già si guarda alla quarta edizione, nel 2009: «L'intenzione è allargare la dimensione del premio - spiega De Santis - dandogli un respiro internazionale». Probabilmente con il coinvolgimento di partner come Eurocadres, il Consiglio dei quadri europei (riunisce oltre 5 milioni di persone) associato alla Ces (Confederazione europea dei sindacati).

«L'ambizione per l'edizione 2009 - dice Mario D'Ambrosio, presidente uscente di Aidp - è appunto quella di confrontarsi a livello internazionale e di fare del premio un vero e proprio laboratorio di ricerca di soluzioni pro-attive nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Un tema al quale sarà dedicato anche il prossimo congresso annuale di Aidp, che a fine maggio del 2009 si terrà significativamente nella città di Torino».

Le iscrizioni al premio si sono aperte a giugno (tutte le informazioni e il regolamento sono consultabili su www.eticaeimpresa.net), con una ventina di candidature che sono già state presentate, e si chiuderanno il 20 dicembre. La cerimonia di premiazione è prevista per gennaio 2009 a Roma.